

# FONDO PENSIONE PREVILABOR

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1092

## POLITICHE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA' NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI

Informativa ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 e della relativa normativa di attuazione

### Introduzione

Il Regolamento Europeo 2019/2088, "Sustainable Finance Disclosure Regulation", entrato in vigore nel 2021, dispone che diverse tipologie di operatori finanziari, tra cui anche i Fondi pensione, rendano note le informazioni sulle modalità con cui tengono conto, nei loro processi di investimento, dei fattori c.d. ESG, ovvero di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance e dei relativi rischi.

Dal Regolamento si possono, altresì, classificare i prodotti finanziari in base alle loro caratteristiche ESG.

Nello specifico vi rientrano:

- i prodotti che non promuovono caratteristiche ESG né hanno come 'obiettivo' investimenti sostenibili, ma per i quali è possibile monitorare i rischi di sostenibilità (Art. 6);
- i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, rispettando prassi di buona governance (art. 8);
- i prodotti che hanno gli investimenti sostenibili come obiettivo dichiarato (art. 9).

Il FONDO PENSIONE PREVILABOR per la realizzazione delle proprie finalità previdenziali, si avvale di una modalità di gestione indiretta delle proprie risorse, effettuata mediante la stipula, con Unipol Assicurazioni S.p.A., di convenzioni assicurative di ramo I di cui all'articolo 2, c. 1 del Dlgs 209/2005, le cui prestazioni sono collegate al rendimento delle Gestioni separate "Vitattiva" e "Lavoro".

Il Fondo – conseguentemente alle decisioni prese in materia di politica di sostenibilità nell'adunanza del 29 marzo 2023 – dichiara che la compagnia, pur adottando nella gestione degli investimenti criteri di investimento ESG, non ha come obiettivo né la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, né ha come obiettivo investimenti sostenibili. Tale scelta va ricondotta, pertanto, all'art. 6 della normativa europea.

## **Gestione Separata Lavoro**

Il Fondo, per la realizzazione delle proprie finalità previdenziali, si avvale di una modalità di gestione indiretta delle proprie risorse, effettuata mediante la stipulazione con Unipol Assicurazioni S.p.A. (“Unipol” o la “Capogruppo”) di una convenzione assicurativa di cui ai rami assicurativi dell'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 209/05, le cui prestazioni sono collegate al rendimento della Gestione Separata “Lavoro”.

In tale contesto, i Fattori ESG (Environmental, Social, Governance, ossia ambientali, sociali e di governo societario) rappresentano, allo stato, aspetti di rilevante interesse da considerare sia nell’ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore nel lungo periodo, rispondendo alle istanze sociali e ambientali maggiormente rilevanti.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento, attraverso l’integrazione dei Fattori di Sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti diretti sottostanti, secondo quanto definito dalle “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” del Gruppo , tempo per tempo vigenti, e approvate anche dal Gestore Assicurativo e disponibili sul sito web dello stesso.

Attualmente gli OICR non sono compresi nel perimetro delle Linee Guida e non sono quindi oggetto di valutazione sotto il profilo ESG.

Attualmente questo Prodotto finanziario non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per l’approfondimento degli specifici aspetti sopra richiamati in relazione alle ‘Linee Guida per le attività di Investimento Responsabile’ puoi anche consultare le stesse all’indirizzo [Strategia e governance | Gruppo Unipol](#)

## **Gestione Separata Vitattiva**

Il Fondo, per la realizzazione delle proprie finalità previdenziali, si avvale di una modalità di gestione indiretta delle proprie risorse, effettuata mediante la stipulazione con Unipol Assicurazioni S.p.A. (“Unipol” o la “Capogruppo”) di una convenzione assicurativa di cui ai rami assicurativi dell'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 209/05, le cui prestazioni sono collegate al rendimento della Gestione Separata “Vitattiva”.

In tale contesto, i Fattori ESG (Environmental, Social, Governance, ossia ambientali, sociali e di governo societario) rappresentano, allo stato, aspetti di rilevante interesse da considerare sia nell’ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore nel lungo periodo, rispondendo alle istanze sociali e ambientali maggiormente rilevanti.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento, attraverso l’integrazione dei Fattori di Sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti diretti sottostanti, secondo quanto definito dalle “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” del Gruppo , tempo per tempo vigenti, e approvate anche dal Gestore Assicurativo e disponibili sul sito web dello stesso.

Attualmente gli OICR non sono compresi nel perimetro delle Linee Guida e non sono quindi oggetto di valutazione sotto il profilo ESG.

Attualmente questo Prodotto finanziario non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per l'approfondimento degli specifici aspetti sopra richiamati in relazione alle 'Linee Guida per le attività di Investimento Responsabile' puoi anche consultare le stesse all'indirizzo [Strategia e governance | Gruppo Unipol](#)